



COMUNICATO STAMPA

IL FUOCO DELLA TERRA. ANNUNZIATA SCIPIONE

Dall'11 al 30 luglio 2019, la Fondazione Stelline ospita una retrospettiva dedicata a una delle esponenti più attive e interessanti dell'arte naïf italiana

[Milano, 10 luglio 2019] Dall'11 al 30 luglio 2019 la **Fondazione Stelline** ospita la mostra **Il fuoco della Terra. Annunziata Scipione**, seconda tappa di un progetto espositivo dedicato ad Annunziata Scipione (1928 - 2018), una delle più interessanti esponenti del **naïf italiano contemporaneo**, da molti ritenuta vera **erede di Antonio Ligabue**. Tra i più grandi estimatori della Scipione vi era il grande scrittore e sceneggiatore Cesare Zavattini, che amava definirla "artista contadina" e che le riconosceva "una fondamentale dialettalità che (...) ha il valore di una lingua creata". L'artista abruzzese rappresenta potentemente l'inconscio collettivo di una comunità, il suo bisogno di riconoscersi in archetipi, tradizioni, continuità che formino un orizzonte di senso, e lo fonde con il proprio desiderio di appartenenza a un luogo, di radicamento in una terra, di ricerca di un orizzonte in cui situarsi. È l'affermazione del valore dei luoghi, della memoria e dell'identità.

Il percorso espositivo presenta una quarantina di opere tra dipinti e sculture ed è accompagnato dalla più importante pubblicazione sino a oggi mai realizzata sulla Scipione: una ricca monografia (a cura di Silvia Pegoraro, con testi della curatrice e di Valentina Muzii, corredata da un'antologia critica) che presenta quasi 450 opere, costituendo di fatto il primo catalogo generale dell'artista. Il progetto espositivo ed editoriale propone, quindi, un doppio percorso attraverso l'intera opera di Annunziata Scipione, dal 1968 fino alla più recente fase espressiva, che si è conclusa solo pochi mesi prima della sua scomparsa avvenuta il 24 aprile 2018.

Il lavoro artistico della Scipione inizia a profilarsi in modo sistematico tra la fine degli Anni 60 e l'inizio degli Anni 70 (le prime sculture sono del '68 e inizia a dipingere nel '72). «Per l'affermarsi relativamente tardivo della sua inclinazione artistica, la sua vicenda è affine a quella della più famosa fra gli artisti naïf americani: Anna Mary Robertson Moses, detta Grandma Moses (1860-1961), i cui dipinti sono stati esposti nei più importanti musei statunitensi, tra cui il MoMa di New York», come scrive Silvia Pegoraro. «Annunziata Scipione è, forse, collocabile all'estremo limite dell'area naïve, per la complessità della sua visione e per la riflessione antropologico-culturale che vi appare sottesa. Le sue opere ci parlano della forza e della ricchezza di una personalità femminile che ha perseguito con vigore e serena determinazione l'affermarsi della propria vocazione più autentica e profonda», continua la curatrice.





L'immenso lavoro pittorico dell'artista costituisce anche una sorta di diario enciclopedico delle usanze, delle attività lavorative, delle tradizioni laiche e religiose della società arcaico-rurale dei luoghi dov'è nata e ha vissuto, molto simili, del resto, a quelli di tutta l'Italia fino al dopoguerra.

Un "documentario" che prende corpo in cromie fiabesche, seppure pervaso da un solido e cristallino senso del reale e dell'appartenenza alla propria terra.

Realizzato dall'Associazione Culturale Big Match, in collaborazione con l'Associazione Culturale Naca Arte (Teramo), con il sostegno della Fondazione Tercas, della CCIAA di Teramo e di Enti, Istituzioni e aziende private, questo progetto espositivo gode del patrocinio di Regione Abruzzo, Comune di Milano, Comune di Pescara, Comune di Teramo e Comune di Tossicia (TE). Partita dall'Aurum di Pescara, dopo l'appuntamento milanese presso la Fondazione Stelline, la mostra *Il fuoco della Terra. Annunziata Scipione* sarà allestita al Palazzo Melatino di Teramo.

Annunziata Scipione (Camerale di Tossicia 1928 – Teramo 2018), nata in una famiglia contadina, ultima di sette figli. frequenta la scuola primaria solo fino alla terza elementare. Sin da bambina è dotata di uno straordinario talento artistico, che però nasconde fino a circa 40 anni, quando comincia a realizzare, con tecniche apprese da autodidatta, vere e proprie sculture lignee (1968) e dipinti, soprattutto olii su tela (1972). Già nel 1974/75 inizia ad affermarsi a livello nazionale e internazionale, esponendo anche a Parigi e a Londra. Molto apprezzata da Cesare Zavattini, partecipa a sette edizioni del Premio Nazionale dei Naïfs, da lui istituito a Luzzara (Reggio Emilia). In occasione dell'Anno Santo del 1982/83, due suoi dipinti sono scelti per celebrare e ricordare l'evento in tutta Italia.

IL FUOCO DELLA TERRA. ANNUNZIATA SCIPIONE

11-30 luglio 2019

Opening: 10 luglio 2019, ore 18.30

Orario: martedì – domenica, ore 10.00-20.00 (chiuso il lunedì)

Ingresso libero

Fondazione Stelline, c.so Magenta 61, Milano

Info: fondazione@stelline.it | www.stelline.it

Fondazione Stelline

corso Magenta 61

20123 Milano

tel. +39.02.45462.411

fondazione@stelline.it

www.stelline.it

Ufficio stampa

Studio BonnePresse

Gaia Grassi +39.339.56.53.179

Marianna Corte +39.347.42.19.001

info@bonnepresse.it

www.bonnepresse.it

